



Parrocchia
Spirito Santo
P.za Europa 3
20094 Corsico (MI)
Tel. 02 4479686
Sito internet: www.spiritosanto.cc
e mail: info@spiritosanto.cc



15 gennaio 2012

Anno XXV Numero

03
Il Chiostro

Il dopo l'Epifania - Il segno di Cana

Un saluto

"Fate tutto quello che vi dirà" così Maria suggerisce ai servitori di quel banchetto di nozze a Cana di Galilea che stava per naufragare per mancanza di vino. Spesso, alla festa del nostro vivere, manca del vino, manca il compimento di tutte le attese, si sfilacciano le speranze e gli investimenti, ed è allora che rivolgiamo il nostro sguardo e la nostra preghiera alla Vergine Madre intermediaria di grazie, ma ci scordiamo che contemporaneamente dobbiamo esprimere la nostra più totale disponibilità e fiducia, dire il nostro "sì, ci sto!" all'invito a fare tutto, proprio tutto, quello che Lui ci dirà di fare.

Don Carlo



ECUMENISMO E DIALOGO

Nella città di Milano e nelle cittadine di provincia sono presenti accanto alla comunità storica della Chiesa Cattolica e di alcune Chiese Protestanti altre comunità cristiane di tradizione orientale e occidentale. Provengono da esperienze culturali e tradizioni diverse ma in comune abbiamo le Sacre Scritture, la confessione di fede in Dio Padre nel quale tutti crediamo. E' per questi motivi che fra le diverse Comunità è sorto il desiderio d'incontro e, nel 1998, si è formato a Milano il "Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano" (CCCM). Oggi il CCCM coinvolge diciotto Chiese di cui nove di tradizione orientale e nove di tradizione occidentale. Il Consiglio si riunisce regolarmente e insieme organizzano attività di carattere ecumenico, fra queste attività troviamo la preparazione della Settimana di Preghiera per l'unità dei Cristiani. Ogni anno ospitiamo nel nostro decanato Chiese diverse, quest'anno abbiamo voluto invitare la Chiesa Ortodossa Etiope.

L'Etiopia è un paese antico e ricco di storia, lo troviamo citato nella Bibbia molte volte, per esempio nel Salmo 68, 32: "Verranno i grandi dall'Egitto/ l'Etiopia tenderà le ma-

ni a Dio" e ancora in Amos, 9,7, ecc., Adoravano Dio già nell'Antico Testamento ed è stato uno dei primi popoli ad accogliere il cristianesimo come è descritto negli Atti degli Apostoli 8,26-38. Avremo la possibilità di conoscere questa antica Chiesa Cristiana in occasione della Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani in due diversi momenti:

GIOVEDÌ 19 GENNAIO 2012

un Esponente della Chiesa Etiope ci parlerà della loro esperienza di fede, dei riti, della loro presenza a Milano.

MARTEDÌ 24 GENNAIO 2012

pregheremo insieme coi nostri riti (canti, preghiere) e coi riti della Chiesa Etiope.

Gli INCONTRI si terranno presso la CHIESA DI S. GIOVANNI BATTISTA - piazza S. Giovanni, CESA-NO BOSCONONE.



Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora (Gv 2,1-11)

È giusto dare un'interpretazione nuova a questo brano evangelico, servendoci però di un altro brano, quello che racconta ciò che è avvenuto alla croce tra Gesù, Giovanni e la Madre di Gesù: **“Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé (Gv 19,25-27).** In questi due brani è racchiuso tutto il Vangelo secondo Giovanni.

Siamo a Cana di Galilea. Si celebra una festa di nozze. Viene a mancare il vino. La Madre di Gesù, solerte, vigile, accorta, premurosa, vera Madre, vede ogni cosa e immediatamente se ne dona pensiero. Corre dal suo Figlio Gesù e chiede a Lui di intervenire presto, di fare tutto ciò che sarebbe dovuto essere fatto. Lui può. È l'Onnipotente Signore. È stato mandato nel mondo per soccorrere le creature del Padre. Questo è il momento giusto perché inizi a prestare loro sollievo, conforto, ogni altro soccorso loro necessario. Gesù, pur sapendo che la sua ora non era ancora venuta, si dispone al miracolo. La Vergine Maria chiede ai servi di fare tutto ciò che Gesù avesse comandato loro: **“Qualsiasi cosa vi dica, fatela”**.

Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a **centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti met-**

tono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.



Gesù con la sua morte è salito al Cielo. La Vergine Maria è rimasta sulla nostra terra. Supponiamo che venga invitata con Giovanni ad un altro matrimonio e anche in questo venga a mancare il vino. Presso chi deve correre? Da Gesù, o da Giovanni? Deve ricorrere da Giovanni. È Lui ora il Figlio che Gesù le ha donato. È Giovanni che oggi e sempre dovrà rispondere alle richieste della Madre. È Giovanni che dovrà essere in grado di compiere ogni miracolo, fare ogni prodigio, esaudire ogni richiesta della Madre sua. È Giovanni che deve comandare ai servi di attingere acqua e portarla al Maestro di tavola. È anche Lui che deve mostrare la sua gloria in modo che tutto il mondo inizia a credere in lui, via necessaria, obbligatorio, per poter credere in Dio.

Questa interpretazione esige che il discepolo di Gesù – secondo ordine, grado, ministero, carisma, missione, mansione, ufficio, responsabilità in seno al popolo di Dio – debba essere lo strumento attraverso cui la sollecitudine della Madre di Dio possa trovare soluzione di bene nella nostra storia. La Vergine Maria oggi non deve più recarsi dal suo Divin Figlio per chiedere il miracolo, deve invece andare dal Figlio che Gesù le ha donato e che ha preso il suo posto e a lui chiedere che intervenga con efficacia nella storia. Così letto questo Vangelo dona un significato nuovo a tutta la missione dei discepoli di Gesù. Loro devono esaudire ogni richiesta della Madre e per questo è necessario che siano santi come Cristo Gesù è santo e figli di Dio come Gesù è Figlio di Dio. Altrimenti nessun miracolo si compierà e la grazia rimarrà nel cielo.

Vergine Maria, Madre della Redenzione, **Angeli, Santi, dateci questa coscienza.**

Catechesi Parrocchiale

Domenica 15 ore 18:30

La moltiplicazione dei pani è stato un vero miracolo? Perché tanti avanzzi? (Perché 12 ceste)?

Sabato 21 ore 18:30

Che festa è quella della “Sacra Famiglia”?

NELLA PARROCCHIA, CON IL PARROCO

La parrocchia è luogo di formazione alla fede, di crescita nella verità e nella santità, di comunione, di responsabilità, di missionarietà. La Parrocchia deve formare alla fede. La fede, che è l'inizio della salvezza, nasce dall'annuncio, ma cresce con l'insegnamento. Evangelizzazione e catechesi sono i due pilastri che reggono l'edificio spirituale di ogni comunità cristiana. La fede è accoglienza e vita in noi di Cristo morto e risorto. I sacramenti sono la via attraverso cui il mistero pasquale si compie nel credente. E poiché questo compito è il fine dell'evangelizzazione e della catechesi, ogni catechesi deve avere come suo naturale sbocco la sacramentalizzazione. Dalla retta fede, annunciata, accolta, formata nel cristiano (verità) e dalla santità, che è la vita di Cristo in lui, nasce la vera ed autentica comunione tra i vari membri della comunità. Poiché la comunione è il frutto della verità e della santità, ove la comunione non esiste, è segno che non esistono verità e santità, per cui la catechesi non è fondata sulla verità e i sacramenti non generano santità, quindi sono atti esteriori, formali, di tradizione, di abitudine. Verità, santità, comunione fanno il cristiano adulto, maturo, responsabile, membro adulto nella comunità, quindi atto a mettere mano all'aratro per arare il campo del mondo e seminarvi la parola della salvezza. La missionarietà è il coronamento di ogni retta azione pastorale. La parrocchia deve considerarsi scuola di verità e di santità, di comunione, di responsabilità, di missionarietà.

Pertanto i membri di questa porzione di popolo di Dio sono chiamati a verificarsi, ad esaminarsi, a purificarsi dalle imperfezioni nella fede e nella santità, a costruire la vera comunione, a divenire responsabili dinanzi a Dio e

agli uomini, a operare la nuova evangelizzazione, la sola capace di liberare il mondo dai morsi del peccato e dalla spirale della secolarizzazione, della laicizzazione, dell'ateismo, della perdita dei valori morali in larga fascia del popolo cristiano. Nella Parrocchia l'uomo si deve incontrare con Dio e con i fratelli, ma



questo sarà possibile solo se in essa regnano verità, santità, comunione, responsabilità, missionarietà.

Il parroco è l'anima della comunità parrocchiale, che è a sua volta spirito e corpo.

L'anima nel corpo è il principio vitale, per essa spirito e corpo esercitano rispettivamente le proprie ministerialità, o funzioni.

Il parroco è luce, guida, maestro. La sua parola deve essere sempre parola di verità, vangelo di Dio. Questo è il suo primario compito, poiché nella parrocchia egli è l'uomo che Dio ha posto a capo del suo gregge perché discerna per lui il bene dal male, il vero dal falso, il sacro dal profano, il giusto dall'ingiusto. Un errore di discernimento è colpevolezza grave dinanzi a Dio. Egli è il maestro che educa alla verità, alla giustizia, alla sapienza. Alla sua scuola si formano i santi. Ma egli è anche un datore dei doni celesti, attraverso la celebrazione dei divini misteri, che devono essere per lui l'occupazione pastorale.

Egli deve formare il suo gregge a riceverli santamente e a viverli con frutto. Ma per questo deve egli per primo celebrarli con dignità, con santità, con amore, con fede. Egli deve essere infine l'esempio vivente di Cristo che pasce, ammaestra, educa, insegna con la vita come essere graditi e accetti al Padre celeste. Per questo deve egli vivere tutto ciò che insegna, insegnare però tutto ciò che crede, credere però tutto il messaggio della salvezza, come Cristo amando i suoi, il gregge del Signore posto alla sua cura, fino alla fine di ogni possibile amore umano. Coordinatore e armonizzatore dei molteplici carismi nella sua comunità, egli deve penetrare il cuore e la mente, capire in profondità la persona da dirigere, lavorare perché ognuno trovi il suo posto, la sua collocazione, la sua missione. La preghiera però sarà la sua arma vincente.

Egli dovrà combattere la battaglia contro il male e vincerlo in preghiera. Ogni parroco deve vivere tutto questo, ma anche i fedeli preghino per i propri pastori ed offrano ogni giorno sacrifici spirituali per essi. Per questo egli dovrà pregare molto. Ogni vocazione è frutto di molta offerta e tantissima preghiera.

MODULO ANNIVERSARIO MATRIMONIO

Cognome e nome del marito:

Cognome e nome della moglie

Indirizzo:

.....

Telefono:

E-mail:

Anniversario anni:

calendario

14	Sabato	Feria	08.15 Lodi 08.30 S. Messa 18.00 S. Messa Caravaggio Angiolino
15	Domenica	II DOMENICA DOPO L'EPIFANIA Le nozze di Cana	09.00 S. Messa Romano Lucia e Lopardo Donato, Don Agostino 11.00 S. Messa Don Agostino, Barbato Anna e De Martino Pietro 18.00 S. Messa Don Agostino
16	Lunedì	Feria	08.15 Lodi 08.30 S. Messa Fam. Caresana - Bottarini 18.00 S. Messa
17	Martedì	Sant'Antonio, abate Memoria	08.15 Lodi 08.30 S. Messa 18.00 S. Messa Marrone Angela e Paolo, Pepe Michele, Morra Concetta, Luongo Maria, Pepe Salvatore
18	Mercoledì	CATTEDRA DI SAN PIETRO, APOSTOLO Festa	08.15 Lodi 08.30 S. Messa 18.00 S. Messa
19	Giovedì	San Bassiano, vescovo Memoria facoltativa	08.15 Lodi 08.30 S. Messa 18.00 S. Messa Doninelli Carlo, Favara Zina
20	Venerdì	San Sebastiano martire Memoria	08.15 Lodi 08.30 S. Messa 18.00 S. Messa
21	Sabato	Sant'Agnese, vergine e martire Memoria	08.15 Lodi 08.30 S. Messa 18.00 S. Messa Davide Alfredo, Davide Roberto, Davide Rosario, Bevilacqua Nicola 18.30 Catechesi Parrocchiale
22	Domenica	III DOMENICA DOPO L'EPIFANIA La moltiplicazione dei pani	09.00 S. Messa 11.00 S. Messa Martino Pasqualina e Iozzo Maria Teresa, Silvia Ganda, Lidia, Mafalda, Liliana e Nini Sacchetto, Laura Casellato

INCONTRO MONDIALE FAMIGLIE



Per il VII Incontro mondiale delle famiglie servono almeno 100.000 famiglie che mettano a disposizione un po' di spazio in casa loro per accogliere i pellegrini provenienti dall'Italia e dal mondo. Un gesto di ospitalità ma anche un'opportunità per condividere momenti preziosi con chi viene da lontano. Per regalare ai propri figli un'esperienza preziosa di educazione e crescita. Magari per far nascere un'amicizia in più.

Pubblicità



Landriani s r l
Organizzazione Multiservizi
Milanese
dell'Abbategrasso e del Magentino

Per i servizi di Pompe Funebri
disponibilità continua

GARANZIA PROFESSIONALE, CHIAREZZA, CORRETTEZZA, CONVENIENZA
info@landriani.it

Presso i nostri uffici siamo a vostra disposizione per
preventivi gratuiti personalizzati.
informazioni al numero verde

24 ore su 24

800.256220

cartucce ad ogni costo

prink

Corsico
Via XX Settembre 41
tel. 02 45109409 fax 02 45109409
corsico@prink.it
P.Iva 05370630963

Primi in Italia, ora in tutta Europa

Il "Chiostro" settimanale non a scopo di lucro Parrocchia "SPIRITO SANTO" di Corsico. Distribuzione gratuita.